

Montevarchi, l'opera ritrovata

La Resurrezione di Bencini torna al cimitero

Padre Aureliano ha chiesto un aiuto a Brandi, allievo del pittore, per recuperare il quadro di pregio

OBIETTIVO RAGGIUNTO

La tela sopra l'altare recuperata grazie al Lions Masaccio Il ruolo di Agnolucci

MONTEVARCHI

La Resurrezione di Bencini torna nella sua collocazione originaria, la cappella del cimitero di Montevarchi che dagli anni Cinquanta ospita la preziosa opera. Un recupero importante quello a cui è stato sottoposto il dipinto realizzato dal noto pittore montevarchino.

Adesso la tela è tornata a nuova vita grazie al contributo del **Lions Club** Valdarno Masaccio, dell'artista Renzo Brandi che ha eseguito il restauro e dell'artigiano Marco Agnolucci, che si è occupato della cornice in legno. La Resurrezione, posizionata sopra all'altare della cappella, versava in una condizione di forte deterioramento per le infiltrazioni di acqua che negli anni avevano causato danni al telaio e offuscato l'immagine del Cristo.

Il restauro è iniziato diversi mesi fa grazie alla mano sapiente di Renzo Brandi.

«Questo bel gesto che riconsegna alla comunità la bellezza di un'opera, datata 1931, del pittore montevarchino Natale Bencini - ha affermato l'assessore Sandra Nocentini - l'amministrazione comunale ringrazia il **Lions Club** Masaccio, Renzo Brandi e Marco Agnolucci per la sensibilità dimostrata nei confronti di un luogo dove si piangono cari defunti».

L'iniziativa è nata su segnalazione del padre cappuccino Aureliano, che ha chiesto un aiuto a Brandi, allievo di Bencini, per recuperare un quadro di notevole pregio che rischiava di essere compromesso.



La tela con Sandra Nocentini, Renzo Brandi, Marco Agnolucci e Patrizio Santopietro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

